



Report attività 2020  
09-01-2021

Si chiude anche questo difficile 2020 per il Gruppo Grandi Carnivori del CAI.

Un anno particolare ed impegnativo, per noi come per tutti, abbiamo cercato di fare il possibile e di tenere in vita idee, progetti, speranze ed iniziative attraverso varie forme di lavoro.

- Ad inizio 2020 -prima dell'emergenza Covid- come previsto a febbraio siamo usciti con il programma e la possibilità di iscrizione per il consueto Convegno Nazionale/giornata di studio che era fissato per il giorno 1 e 2 maggio 2020 a Pescasseroli nel cuore del Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise. L'appuntamento è stato poi annullato -per le note emergenze sanitarie- con già decine di iscritti. E' nostra intenzione riproporlo nel 2021 per non perdere il grande lavoro fatto e la rinnovata disponibilità di relatori e strutture nel mettersi a disposizione per un secondo tentativo. Appena pronti comunicheremo tempestivamente e per tempo le nuove date.
- Anche la ormai "rodada" mostra Presenze Silenziose dopo 70 esposizioni ha arrestato il suo vagabondaggio per l'Italia in attesa di tempi migliori, inanellando nel suo complesso oltre 40.000 visitatori. Le ultime esposizioni sono state fatte a gennaio 2020 ad Asiago VI e nel febbraio 2020 a La Spezia e Finale Ligure.
- Anche le attività sul campo sono state molto limitate. Dopo un aggiornamento su Lupo e altri carnivori in Nevegal (BL) i giorni 8 e 9 febbraio 2020 e in Lessinia con (San Valentino tra i Lupi) tutto si è fermato.
- A fine marzo si sono chiuse le adesioni per il premio "Sulla Via della Coesistenza" da noi indetto (nell'ottobre 2019), con la partecipazione di 22 aziende, di cui 10 hanno poi ricevuto il riconoscimento in denaro di 500 euro previsto dal bando. Un'esperienza importante che ci ha visti molto impegnati nell'organizzarla e portarla a termine nel migliore dei modi, non senza difficoltà ed attacchi anche strumentali da parte di alcune realtà che non hanno gradito la nostra linea aperta alla coesistenza con questi animali.
- Visto l'impossibilità di organizzare incontri in presenza sono stati messi in campo alcuni eventi attraverso varie piattaforme on-line ( 2-16-19 maggio 2020 con gli esperti Francesca Orsoni, Roberto Are e Linda Cemolin), che hanno avuto un buon riscontro ed un ottimo seguito di persone. Nell'autunno (6 novembre) è stato realizzato un altro incontro con Duccio Berzi per parlare di monitoraggio.
- A maggio il GGC ha ricevuto il secondo mandato di tre anni dai vertici del CAI e si è rinnovato in un suo componente (Benedetta Orsini CAI Bologna al posto di Milena Merlo Pich CAI Bologna). Al gruppo costituito (Berton Davide sez. Camposampiero, Borroni Ivan sez. Fossano, Marini Raffaele sez. Valle Vigezzo, Moro Alberto sez. Corsico, Pelliccioli Luca sez. Bergamo, Benedetta Orsini sez. Bologna, Mecozzi Sandro sez. Ascoli Piceno) si è affiancato un coordinamento capillare che tocca tutto il territorio nazionale per creare sinergie e progetti anche a livello locale soprattutto nel centro sud Italia. Sono così entrati in modo produttivo e positivo oltre ai già presenti Ludovico Cirese sez. Milano, Elena Guella SAT Trento, Massimo Vettorazzi SAT Trento Luigi Iozzoli sez. Napoli anche Tiziana Bianchi sottosezione Celano Sez. Carsoli, Diego Magliocchetti sez. Cassino.

- E' stato prodotto e diffuso attraverso i social il flyer sulle norme comportamentali da seguire in caso di incontro con i grandi carnivori nella versione in lingua inglese.
- Nel periodo estivo, dopo il picco di contagi, si è ripreso con le attività del Gruppo Operativo CAI Veneto (guidato da Enrico Ghirardi sez. Rovigo), mettendoci come al solito a disposizione verso il mondo dell'allevamento attraverso la costruzione di recinti anti predazioni e ricerca capi dispersi su chiamata della Regione Veneto (sono stati eseguiti n°8 interventi).
- A giugno -dopo essere stati contattati da Ispra e Life Wolfalps (di cui il CAI è supporters), per dare un contributo nella realizzazione del primo monitoraggio nazionale del Lupo. Come gruppo, in accordo con la Sede Centrale abbiamo avviato un reclutamento di soci disponibili e motivati in tutta Italia per poter offrire agli enti preposti una squadra di volontari che potessero muoversi -se necessario e se richiesto- nelle varie regioni italiane sotto il diretto controllo dei tecnici incaricati. I soci interessati sono stati poi formati, informati e hanno -dopo un lungo lavoro di coordinamento- potuto uscire in ambiente -a partire da metà ottobre- percorrendo i tracciati assegnati per rilevare segni di presenza del lupo. Oltre 300 sono stati i soci che hanno aderito e moltissimi di questi sono attualmente impegnati nel monitoraggio in supporto ai tecnici e agli enti interessati. Tutti i soci impegnati, grazie ad una notevole e fattiva collaborazione con la sede centrale escono assicurati come in un'attività ufficiale del Club Alpino Italiano. Con questo lavoro di organizzazione e coordinamento messo in campo dal GGC è emerso il potenziale e le ottime conoscenze e competenze dei 10 referenti locali che davvero hanno saputo tessere una rete di contatti e di collaborazioni importanti anche per il futuro.

Per concludere, in tutto quello che è stato realizzato e pensato ne è uscito davvero lo spirito migliore del CAI e la capacità **del fare** con abnegazione, coerenza e rispetto delle persone e delle procedure che una grande associazione come il CAI porta con se. Nonostante le non poche difficoltà ed ostacoli che un anno come questo ha messo sulla strada di ogni proposta che si è messo in campo è stato un periodo fruttuoso. Il 2020 come per tutti è stato anno di incontri su piattaforme internet, il gruppo ha avuto modo di incontrarsi parecchie volte (6 a livello centrale, decine se si contano anche tutti gli incontri locali e di zona), per discutere i progetti, preparare quelli futuri e coordinare le attività in essere. Insomma nonostante le difficoltà almeno sul fronte degli incontri e scambi di idee e di opinioni, l'utilizzo più continuo e fattivo delle possibilità offerteci da internet ha senz'altro migliorato lo scambio di idee e visioni ed ha permesso di conseguenza un migliore coordinamento.

Davide Berton coordinatore Nazionale